Anno IV. Mercoledì 5 Maggio 1880 N. 107

LA PATRIA DEL FRIULI

POLITICA - AMMINISTRAZIONE - COMMERCIO

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio annue lire 16; semestre e trimestre in proporzione.
Nel Regno annue lire 18; pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.
Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Di ogni libro od opuscolo inviati alla Redazione si darà l'annuncio gratuito.

Un numero cent. 5

Arretrato cent. 10

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni se non verso pagamento anticipato. Per una sola volta nella quarta pagina centesimi 10 alla linea. Per più volte si farà un abbuono. Per gli articoli comunicati nella terza pagina centesimi 15 alla linea.
Redazione ed Amministrazione presso la Tipografia *Jacob e Colmegna, Via Savorgnana N. 13.* Numeri separati si vendono all'Edicola e dal tabaccajo in Mercatovecchio.

Udine, 4 maggio.

Se la Stampa italiana commenta ancora i Decreti Reali sullo scioglimento della Camera e per la convocazione dei Comizi, e da tutti i diari rileviamo come i Partiti politici si apparecchino animosamente alla lotta; anche la Stampa straniera si occupa oggi di questo avvenimento. Ed è notabile come il più de' Giornali esteri giudichi opportuna ed utile la decisione della Corona. Tra gli altri, la *Wiener Allgemeine Zeitung*, commentando il programma dell'onor. Crispi e dissidenti, pubblicato dalla *Riforma*, conchiude esprimendo un biasimo pei dissidii della Sinistra, ed augurando che rimanga al potere il Ministero Cairoli-Depretis.

Telegrammi di ieri e di oggi da Berlino, lasciavano supporre che, per malferma salute, il Gran Cancelliere fosse effettivamente dimissionario. Se non che la *Norddeutsche* è venuta ultima a smentire questa notizia, che sembra diffusa di tratto in tratto dagli avversarj del Principe Bismarck.

Anche da Pietroburgo si ricevette a Vienna la smentita circa l'arresto del vero autore dell'attentato al Palazzo d'inverno, e la *Neue Presse* prestò fede a questa smentita. Per contrario a Londra venne ufficialmente confermata, a mezzo dell'ambasciatore inglese alla Corte dello Czar.

Alla Camera francese ieri si udì un discorso di Larochefoucauld, in biasimo dei Decreti risguardanti le Corporazioni religiose, cui rispose il Ministro della giustizia, Cazot. Anche il Deputato Lemy aveva presentato un ordine del giorno che invitava il Governo a presentare una Legge sulle Associazioni; ma venne respinto, a grandissima maggioranza, dalla Camera.

Nella nuova Camera dei Comuni è sopraggiunta una grave quistione a proposito della verifica dei poteri, dacchè alcuni eletti rifiutano di prestare giuramento, e sarà deferita ad una Commissione speciale.

La questione montenegrina si inasprisce ogni giorno più; ma, pei particolari, mandiamo i Lettori alla rubrica dei telegrammi.

Il problema elettorale

da risolversi il 16 maggio.

Chiunque ha seguito il processo della crisi che indusse la Corona a sciogliere la Camera; chiunque tenne dietro alla cronaca parlamentare della Destra e dei varii gruppi di Sinistra, comprenderà come nel 16 maggio debbasi risolvere un problema importantissimo per la Nazione, quello cioè di ricostituire, abbattendo le fazioni, un serio Partito liberale. Almeno per noi questo è il problema sottoposto dalla Corona agli Elettori italiani.

Per i *Moderati*, per l'Opposizione di Destra (ridottasi ancor essa *fazione* o *consorteria* incorreggibile) le elezioni del 16 maggio non si considerano se non quale opportunità a tentare una rappresaglia contro il 18 marzo, o almeno quale opportunità di conquistare alcune diecine di seggi in più... non difficilmente conseguibili, sia per il malcontento che in alcuni Collegi ha ingenerato il Governo della Sinistra, sia per gli artifizj e le blandizie, di cui abbonderanno a questi giorni i Pontefici massimi e minimi di tutte le *Costituzionali* del Regno. E già corre voce che i corifei della Destra siensi divisi l'Italia, e ciascheduno si recherà in questa o quella cospicua città ad incoraggiare i gregarii alla lotta.

Che se ben definito è il contegno della Destra nelle prossime elezioni; per gli Elettori di Parte progressista queste elezioni devono risolvere un problema più intricato, quello cioè di ritemprare una Maggioranza sinora discorde, e renderla (quantunque forse manco numerosa) compatta e base solida ad un Ministero che finalmente possa compiere alcune fra le più urgenti riforme, e dal paese desiderate.

Quindi gli Elettori progressisti, non impauriti dal fracasso che faranno a questi giorni gli organi e gli Oratori della Destra, devono badare unicamente a curare le magagne del Partito cui appartengono, e che, appunto, sendo palpabili, potranno più fortemente essere curate. Eglino hanno già compreso che se la Corona lasciò il Ministero Cairoli-Depretis a far le elezioni, ciò significa essere la Corona fiduciosa nel nostro Partito, e sapere come al programma di Sinistra, malgrado i non pochi errori e deplorabili disillusioni, annuisca ancora la maggioranza degli Italiani. Perciò a questa fiducia potremo anche noi associare la nostra, e tanto più che le magagne cennate a Deputati di altre regioni spettano, non già ai nostri. Anzi un egregio membro della Deputazione Friulana orò alla Camera eloquentemente contro i mali di cui era afflitta la Rappresentanza Nazionale, e in modo da eccitare la maraviglia di molti per l'ardimento, e insieme la stima eziandio di coloro cui quelle dure verità, in forma rude enunciate, sapevano di forte agrume. Ed i Colleghi di Lui, gli altri Deputati del Friuli, ebbero almeno il merito di non parteggiare per le *fazioni*, niun essendosi ascritto ai *gruppi*.

Che se la Sinistra del novembre 76 fu guasta per le ambizioni e cupidigia di pochi uomini politici, le elezioni del 16 maggio 1880 devono dare una maggioranza di Sinistra concorde, seria, operosa, progressista senza impeti e senza affettazioni od ipocrisie. Il che sarà effettuabile, qualora gli elementi guasti vengano eliminati e sostituiti da uomini nuovi, progressiti sinceri, e nemici di quelle consorterie egoistiche, cui principalmente è dovuta la attual crisi parlamentare.

E sarà possibile sciogliere l'enunciato problema? — Crediamo che sì, purchè Associazioni e Comitati si pongano subito all'opera per guidare gli Elettori.

Quanto a noi del Friuli, ci rimane assai poco a fare sotto questo aspetto. Solo dovremo difendere la nostra bandiera, contro gli assalti della Destra aspirante alla riscossa, e che, nel caso presente, vorrebbe dar ragione al proverbio: *tra i due contendenti il terzo gode.*

G.

CRONACA ELETTORALE

Questa sera si aduneranno i capi del Partito progressista per determinare la costituzione d'un Comitato elettorale in Udine, che corrisponderà con Comitati speciali negli altri Collegi della nostra Provincia.

Per quanto ci venne riferito, i membri più influenti della *Associazione Costituzionale friulana* tenne anche jeri seduta.

Già parlasi di Candidati che verranno proposti dalla *Costituzionale*; ma ancora, a quanto sembra, non è ben definito a quali Collegj verranno presentati.

Preghiamo i nostri amici che abitano nei capiluoghi d'ogni Collegio friulano, a mandarci notizie circa la lotta elettorale. Il tempo per essa è breve; quindi è necessario non perderlo in dispute inutili, bensì rendere subito popolare agli Elettori il nome dei Candidati preferibili.

NOTIZIE ITALIANE

La *Gazzetta ufficiale* del 2 maggio, contiene: 1 RR. Decreti 2 maggio; il primo che dichiara sciolta l'attuale sessione del Senato e della Camera — il secondo che dichiara sciolta la Camera dei deputati, ed ordina al 16 corr. la convocazione dei collegi elettorali, e al 23, ove occorra, una seconda votazione.

2. R. Decreto 4 aprile che dà piena ed intera esecuzione all'accordo telegrafico conchiuso tra le amministrazioni telegrafiche italiana e francese.

3. R. Decreto 21 marzo che autorizza il comune di Mezzana Mortigliengo (prov. di Novara) a trasferire la sede municipale dalla frazione Chiesa a quella di Ceneje.

4. R. Decreto 28 marzo che dichiara istituto pubblico educativo femminile dipendente dal Ministero della Pubblica Istruzione il Collegio di Maria di Castrogiovanni (prov. di Caltanissetta).

5. Nomine, promozioni e disposizioni, nel personale dei notai.

— La stessa *Gazzetta* del 3 maggio contiene: R. decreto 4 aprile che sopprime l'ufficio di conservatore e restauratore dei dipinti della Galleria di Firenze — R. decreti 22 aprile che stabiliscono le sezioni di alcuni Collegi.

— Il ministro dell'interno — scrive l'*Italie* — nelle istruzioni trasmesse ai prefetti ed ai sottoprefetti, per l'occasione della campagna elettorale, è stato molto conciso e molto esplicito.

Le autorità che dipendono dal Ministero dell'interno hanno ricevuto l'ordine di rimanere neutrali riguardo alle diverse candidature che sorgeranno nei collegi della loro giurisdizione. Esse non dovranno preoccuparsi che di garantire a tutti la più assoluta libertà e l'indipendenza del voto.

Istruzioni identiche saranno trasmesse agli impiegati dipendenti dagli altri Ministeri.

— È prossima la convocazione, presso il Ministero di agricoltura e commercio, della Giunta centrale di statistica, la quale deve consacrare i suoi lavori a porre le basi del censimento della popolazione che deve aver luogo il 31 dicembre 1881. Oltre questo soggetto di capitale importanza la Giunta porterà pure il suo esame sopra le statistiche del commercio e della navigazione.

— Si ha da Torino, 3: Questa mane, alla presenza di S. A. R. il duca d'Aosta, ha avuto luogo la distribuzione dei premii agli espositori di animali grassi. Parlarono: il Presidente della Commissione ordinatrice, il Sindaco ed il Prefetto, quale rappresentante del Ministero d'Agricoltura. La funzione è riuscita egregiamente; il concorso del pubblico era numerosissimo.

— Domenica si terrà a Brescia una riunione di deputati lombardi presieduta da Zanardelli per deliberare intorno ad un'azione comune durante le elezioni.

NOTIZIE ESTERE

Si ha da Parigi, 4: Ieri il deputato Lamy, di Sinistra, svolse nella Camera la sua interrogazione sui decreti del 29 marzo. Il ministro Cazot gli rispose dimostrando splendidamente la legalità dei decreti. Fu vivamente applaudito. La Sinistra e l'Unione Repubblicana inclinavano ad un ordine del giorno, col quale si invitava il Governo ad applicare con energia quei decreti. Il Ministero preferì l'ordine del giorno puro e semplice. Il *National* soggiunge che, avendo il Consiglio dei Ministri presa questa decisione in assenza del Ministro dei culti, Lepére, questi si dimetterebbe. Si dice che gli succederebbe Floquet; altri invece credono che gli succederebbe Léon Renault.

Ieri si tenne una riunione di bonapartisti nella sala Ragache, via Lecourbe. V' intervennero da seicento persone. Mitchell e Cuneo d'Ornano, facendo l'apologia del principe Gerolamo, dichiararono ch'egli non cospirerà giammai, e che non accetterà il potere se non dalla Francia, consultata col plebiscito.

È positivamente smentito che la principessa Clotilde si riunisca a Girolamo. Parlasi anzi delle scandalose rivelazioni d'una levatrice che avrebbe affermato il principe Girolamo aver avuto un figlio ed una figlia da due amanti. Queste sarebbero state due gentildonne, maritate or son pochi anni.

— Telegrafano da Cracovia: Lo *Czar* nell'eventuale rinnovamento della triplice alleanza, scorge un pericolo per la Polonia.

— Telegrafano da Belgrado: Ristic considera il Governo inglese come un potente alleato pei popoli balcanici.

— I giornali tedeschi sono gravemente preoccupati del rapido accrescimento dell'emigrazione. Da Brema, in una sola settimana partirono per l'America 5800 persone. Si attribuisce questo fatto principalmente al caro dei viveri; ma è certo che esso deve considerarsi come un sintomo inquietante delle attuali condizioni economiche e sociali della Germania.

Dalla Provincia

S. Giorgio della Richinvelda, 1 maggio.

Quando la moda prescrive una forma di vestito, bisogna assolutamente adottarla. Chi non obbedisce alla volubile sovrana, si rende ridicolo.

E noi di S. Giorgio della Richinvelda, quantunque abitanti di un piccolo Comune di campagna, non vogliamo renderci tali. Sono di moda i debiti; dunque facciamo debiti.

Il nostro Consiglio stabilì di assumere un mutuo di L. 10,000 per costruire la strada che da S. Giorgio mette al confine di S. Martino. La strada, oltrecchè sommamente utile, è necessaria; manchiamo di pecunia, dunque il mutuo è indispensabile. Gli avversarii al detto lavoro dicono che sono di moda anche i fallimenti i quali turbano l'economia generale, e fomentano l'immoralità; ma noi non intendiamo di fallire. Vogliamo far lavori produttivi, desiderati dalla generalità degli abitanti, e ai nostri impegni non mancheremo giammai.

Da qualche malevolo s'insinua essere belle maschere coloro che parlano così: non essere nè conveniente nè giusto che i Comuni provvedano, ad ogni costo, a tutto e in una sola volta, poichè, seguendo questa massima, con tante spese e con tante imposte che abbiamo, si corre pericolo di far patire la fame ai

presenti, per provvedere tutti gli agi ai venturi. Il nostro Comune non si espone a questo guaio; ma l'osservazione è buona per molti. Chi ne abbisogna, ne approfitti.

Intanto noi dalla Autorità tutoria aspettiamo ansiosamente l'approvazione del deliberato mutuo. Y.

A Rivolto morì improvvisamente un bovino per carbonchio apoplettico. Nella stessa stalla, ne' passati anni, si verificò qualche altro caso di carbonchio; perciò di concerto col proprietario, l'Autorità dispose perchè venga ridotto a uso stalla un altro locale dello stesso proprietario. Furono presi severi provvedimenti di polizia sanitaria.

CRONACA CITTADINA

Comunicato. Il Prefetto della Provincia di Udine.

Veduto il Prefettizio Decreto 28 aprile p. p., N. 7602 col quale fu convocato il Consiglio provinciale di Udine in sessione straordinaria pel giorno 15 corrente.

Visto che con Reale Decreto in data di jeri vennero indette le elezioni politiche generali pel giorno 16 corrente e le votazioni di ballottaggio pel successivo giorno 23.

Sentita la Deputazione provinciale

Decreta

Il Consiglio Provinciale di Udine, anzichè pel giorno 15 corrente, è convocato in sessione straordinaria pel giorno di martedì 25 maggio 1880, ferme del resto le altre indicazioni portate dal Prefettizio Decreto sopraindicato.

Il presente sarà tosto pubblicato nei luoghi e colle forme di metodo, e consegnato a domicilio a tutti i signori Consiglieri provinciali.

Udine, 3 maggio 1880

Il Prefetto
G. MUSSI.

Il Senatore Pecile ritorna oggi da Torino.

Banca pop. Friulana di Udine
Autorizz. con R. D. 6 maggio 1875.

Situazione al 30 aprile 1880.

ATTIVO

Numerario in cassa . .	L.	40,304.28
Effetti scontati	»	1,276,542.12
Antecipazioni contro depositi	»	57.031.—
Debitori div. senza spec. cl.	»	18,066.39
Debitori in C. C. garantito	»	104,739.40
Ditte e Banche corrispond.	»	121,760.49
Agenzia Conto corrente .	»	55,195.64
Dep. a cauzione di C. C. .	»	185,666.32
Depositi a cauzione antec.	»	80,835.91
Depositi liberi.	»	15,500.—
Valore del mobilio . .	»	1,840.—
Spese di primo impianto . .	»	2,880.—
Totale dell' attivo	L.	1,960,361.55
Spese d'ord. amm. L. 6,158.51		
Tasse governative » 2,813.90	L.	8,972,41
	»	1,969,333.96

PASSIVO

Capitale sociale div. in N. 4000 az. da L. 50	L. 200,000.—	
Fondo di riserva	» 43,091.25	» 243,091.25
Dep. a risparmio	L. 78,295.09	
id. in Conti correnti	» 1,253,936.04	
Ditte e B. corr.	» 56,542.96	
Creditori diversi senza speciale classific.	» 16,177.09	
Azionisti Conto dividendo	» 2,478.82	
Assegni a pag.	» 6.000.—	» 1,413,430.—
Depositanti diversi per depositi a cauz.		» 282,002.23
Totale delle passivo		L. 1,938,523.48
Utili lordi depur. dagli int. pass. a tutt'oggi	L. 20,539.88	
Risconto e saldo ut. eserc. prec.	» 10,270.60	» 30,810.48
		L. 1,969,333.96

Il Vice-Presidente
Ing. Angelo Morelli de Rossi

Il Censore
Ing. V. Canciani

Il Direttore
A. Bonini.

La Presidenza del Consorzio Rojale ha pubblicato il seguente avviso di concorso:

È aperto il concorso a n. 6 posti di Guardiano lungo i canali rojali.

Guardiano I. Dalla presa d'acqua al partitore;
id. II. Dal partitore alle mure della Città, Roggia di Palma:
id. III. Dal partitore alle mure della Città, Roggia di Udine;
id. IV. Dalle mura inferiori della Città al termine, Roggia di Palma;
id V. Dalle mura inferiori della Città al termine, Roggia di Udine.
id. VI. Rojello di Pradamano dal Bocchetto di Beivars al suo termine.

Chi intendesse concorrere deve presentare entro il giorno 15 maggio i seguenti documenti in carta da bollo competente;

a) Fede di nascita:
b) Certificato di leva;
c) Fedina penale del Tribunale;
d) Fedina penale della Prefettura;
e) Certificato di buona condotta del Sindaco;
f) Certificato di saper leggere e scrivere;
g) Ogni altro documento che sapesse dimostrare la sua attitudine al posto.

I Guardiani devono prestarsi all'esatto adempimento del piano disciplinare ostensibile nell'Ufficio del Consorzio Rojale.

Dovranno prestar giuramento presso le Autorità pubbliche competenti a norma di legge.

A parità di condizione saranno preferiti i militari congedati,

Udine, 27 aprile 1880.

Il Presidente
Francesco Ferrari.

Il Consorzio filarmonico tenne seduta jeri sera per ultimare la discussione del nuovo Statuto, che, dopo poche aggiunte e modificazioni, venne approvato ad unanimità.

Società Mazzucato. S'invitano i sigg. Soci all'Assemblea generale il giorno di domenica 9 maggio a ore 3 pom. nei locali di residenza per trattare il seguente ordine del giorno:

1°. Approvazione del rendiconto 1879 a tutto febbrajo 1880;
2°. Comunicazione della Presidenza;
3°. Nomina delle cariche sociali.

Udine, 5 aprile 1880.

Il Presidente
F. Malacrida

NB. Il rendiconto è ispezionabile all'Ufficio del Segretario il giorno di venerdì in poi dalle ore 12 alle 2 pom.

L'altra sera in via Poscolle dinanzi ad un'osteria si erano radunati una trentina di ragazzi, i quali con fischi e schiamazzi facevano un chiasso del diabolo. Causa di quel buscherio si era, che in quell'osteria stava certo F. F., il quale nella tenera età di 78 anni gli era saltato il ticchio di prender moglie. Quella turba di monelli ebbe poi a seguire gli sposi al caffè del Colosseo, dove intervennero gli Agenti di P. S. a por fine a tutto quel baccano.

Arresti. Nelle ultime 24 ore vennero arrestati due uomini ed una donna per questua illecita, nonchè certa D. S. per furto.

Manovre elettorali.

Signor Direttore della
Patria del Friuli.

Quello che Lei chiama *buon Giornale*, vuol fare il *cattivo*, e nel numero di jeri ha diretto queste testuali parole nientemeno che a S. E. Depretis: *sappia sin d'ora, che siamo risoluti a tener d'occhio in tutto e sempre e le autorità ed i suoi agenti elettorali, e a protestare altamente, occorrendo, contro tutti gl'intrighi* ecc.

Or noi, che non siamo in tanta intimità con S. E. Depretis per fargli questi complimenti, La preveniamo, signor Direttore della *Patria del Friuli*, che staremo all'erta contro gl'*intrighi* dei signori *Moderati*, ed avvisiamo sino da oggi alcuni noti *travetti politicanti* (e uno specialmente che dona protezione e vanta influenze) ad astenersi da *intrighi*, perchè li terremo d'occhio sino a lotta finita.

Alcuni Progressisti.

L'anatomia patologica veterinaria è certo una scienza importante della quale finora si occuparono poco i patologi, mentre attualmente i più colti ingegni vi attendono con vivo interessamento, e con sincero plauso di tutti gli studiosi. Altra volta abbiamo annunciato pregevoli pubblicazioni del distinto nostro comprovinciale, il dott. Ugo Caparini assistente alla scuola superiore di Medicina Veterinaria in Napoli. Oggi ci è dovere annunciare una nuova sua pubblicazione, breve ma importante. Il titolo, ossia l'argomento di questo nuovo lavoro, è «*Contribuzione alla anatomia patologica delle tasche gutturali dei monodattili*». L'egregio autore rileva giustamente che si dà poca importanza alle malattie di questi organi importanti nell'organismo animale dei monodattili, e riassumendo le svariate osservazioni degli autori Italiani ed esteri, sulle alterazioni delle tasche gutturali, descrive partitamente le singole alterazioni in modo non solo di addimostrare tutta l'importanza dell'argomento, ma di facilitare anche la diagnostica di affezioni frequenti, specialmente ne' cavalli. È un lavoro di compilazione, originale per la divisione della materia, e inspirato alla più fina critica.

Buca delle lettere.

Preg. Sig. Direttore della **Patria del Friuli,**

Assiduo lettore del di Lei reputato periodico (e non di traforo, ma per acquisto che quasi quotidianamente ne faccio all'Edicola della Stazione) mi permetto per la prima volta importunarla, per aver, se Ella il reputerà conveniente, un posticino nella Cronaca urbana.

Il tanto e non mai bastantemente deplorato canto notturno, ch'esce sempre o quasi sempre dalle rauche ugole dei beoni è causa precipua che le persone dabbene, le quali amano dormire la notte per riposare le ossa dalle più o meno gravose fatiche del giorno, si scuotano di soprassalto e rimangano sveglie per buona pezza.

Io abito in via S. Bartolomio; ebbene la scorsa notte il baccano che certi indiavolati fecero dalle due alle quattro (dico dalle due alle quattro) fu tale che ne io ne altre persone dimoranti nella medesima casa per quelle benedette o maledette due ore si potè chiuder occhio.

Quei poco simpatici tenori e bassi cavando dai precordi certi ululati da inferno e tentando accordarsi, senza riescirvi mai, percorrevano placidamente, soffermandosi spesso e poi ripercorrendo detta via ch'era una delizia; e si che nella medesima via ci abita il sig. Prefetto, il quale, ammenochè non dorma dal lato del cortile deve essersene accorto un pochino anche lui.

Se l'Autorità dello stesso, l'intervento della quale io oserei invocare, non saprà mettere un riparo al tale grosso inconveniente, sarà il caso di porre totalmente il cuore in pace per l'avvenire e ritenere lo schiamazzo notturno pegli schiamazzatori uno sfogo giustissimo delle loro miserie e per chi vuol dormire uno delli inevitabili malanni della vita.

Udine, 3 maggio 1880.

Con profonda stima
G. F.

NOTE AGRICOLE.

In maggio si ripetono le zappature e sarchiature in tutti gli orti. Le inaffiature si dovranno fare di più in più obbondanti. Si praticano i trapiantamenti dei cavoli di tutte le specie, delle lattughe tonde e romane, cicorie e cavoli fiori.

In questo mese, tutte in terra libera a pien'aria, si seminano molte piante fra cui:

Acetosa	friulano:	Pan e Vin
Bietole da erbucce	»	Blede
Carcioffo	»	Ardichocc
Carota precoce	»	Carote
Citriolo	»	Cudumar
Cerfoglio	»	Cerfui
Crescione	»	Cressón
Fagiuoli varii	»	Fasul
Indivia	»	Indivie
Patata	»	Patate
Peperone	»	Pevaron
Prezzemolo	»	Savors
Rapa tonda	»	Ras
Rapunzolo	»	Rasponsul
Zucca	»	Coçar

All'Esposizione di Milano, da tenersi nel 1881, saranno esposti anche i varii prodotti agricoli, e si sta già disponendo per una importante Esposizione bovina. Già fin d'ora si sta raccogliendo notizie sulla quantità di capi di bestiame che avranno d'essere condotti a Milano dalle singole Provincie. L'Esposizione non sarà limitata ai soli prodotti di ingrassamento, ma sarà divisa in varie categorie. La Provincia di Udine darà certo il suo contributo.

Caseificio. Nelle annate eccessivamente piovose, cioè con scarsezza di luce e di calorico e con sovrabbondanza di pioggia, dagli animali che consumano i foraggi, anche secchi, vegetati e raccolti in quelle condizioni meteorologiche, si avrà un latte povero di burro, di formaggio e di ricotta, per un valore di circa l. 7.50 per l. 100.

Ciò fu addimostrato sperimentalmente dal dott. Volpe di Agordo.

Lo stesso osserva che non è esatto quanto asserisce Bonssingault, che la natura degli alimenti non esercita, come si è preteso, una influenza ben distinta sulla costituzione chimica del latte, cioè che questa non possa far aumentare percettibilmente la quantità di burro e formaggio. Invece non solo la differente alimentazione potrà modificare le quantità di materia grassa e di caseina, ma anche il medesimo foraggio, cresciuto e raccolto nello stesso terreno, quando vegeta con circostanze meteorologiche differenti, può far nascere la contrastata differenza.

Ippocultori. Un manifesto della on. Deputazione provinciale preavvisa che per gli anni 1880-81-82 si terrà la Esposizione ippica con premi. Potranno aspirarvi, oltre gli allevatori della Provincia nostra, anche quelli del vicino Distretto di Portogruaro. Lo stesso manifesto contiene la distinta dei premiati alle singole Esposizioni del 1870 71-72-75-76-77-78 e da quell'elenco riassumiamo che i premi furono così conferiti ai varii espositori nelle diverse mostre: sig. Saccomani Vincenzo premi 13, Segatti Bonaventura e Mocenigo co. Alvise 11 p. ognuno, Salvi Luigi 6 p., Panigai co. Girolamo, Persico co. Faustino, Antonini co. Rambaldo p. 4 ognuno; Herpin cav. Carlo, Centazzo Antonio, Milanese cav. Andrea, 3 p. ognuno; Lay Francesco, Guerini nob. Alessandro, Puppi co. Giuseppe, Morgante Ruggero, fratelli Bearzi, Mainardi dott. Ermes, Nardini Antonio, Mangili march. Fabio, Peloso Giuseppe, Fabretti Sante, Romano Antonio, Ferro dott. Carlo, Ponti cav. Andrea, Pera co. Fabio, Morpurgo cav. Marco, Candiani cav. Vendramino, Cortello Luigi, 2 p. ognuno; ed 1 premio ad ognuno degli allevatori: Galvani Valentino, Panigai co. Nicolò, Caimo co. Nicolò, Elti co. Giovanni, Morossi Diomede, Biasoni Luigi, Asquini co. Daniele, Trento co. Antonio, Mauro Sebastiano, Someda dott. Giacomo, Cavalotti Domenico, Minuzzo Pietro, Bettoni Eugenio, Cortello Francesco, Colloredo co. Leandro, Berchet cav. Francesco, Bombanda Francesco, Bearzi Pietro, Gonnero Luigi, Vanni degli Onesti nob. Giovanni, Manin co. Lodovico, Farlatti nob. Valentino, Comparetti co. Maria, Franchi dott. Francesco, Del Fabbro Giulio, Bertoldi dott. Antonio, Ferrari Carlo, Colloredo march. Girolamo, Rubini Pietro, Beltrame Ermanno, Della Giusta dott. Pietro, Polcenigo co. Nicolò.

FATTI VARII

Fatti indiscutibili. Tutti quelli che in Roma non hanno preso lo Sciroppo Depurativo di Pariglina, a quante malattie sono andati soggetti: e quante morti sono accadute, per la negazione di questo potente Depurativo!.... Dopo una estate feracissima di febbri, seguita da un inverno rigidissimo, chiunque aveva fatta una cura seria di detto Depurativo nella precedente primavera, è stato illeso da ogni infermità! Vi sono innumerevoli e recentissimi documenti, custoditi gelosamente dal Mazzolini, e che presto vedranno la luce per la stampa, in cui è trionfalmente dimostrato con quanta energia operi sul nostro sangue questo Depurativo. Tossi che ogni anno perduravano incomodissime in tutto l'inverno; mali di gola che si riproducevano periodicamente nel declinare del freddo; reumatismi e perfino le polmonee sono scomparse dopo l'uso di detto Depurativo. Salutare avviso, per insistere nella cura a quelli, i quali già ne sperimentarono i benefici effetti, e per incominciarla con decisa volontà per i dubbiosi ed irresoluti, hanno dopo prove così irrefragabili del suo valore.

È solamente garantito il suddetto Depurativo, quando porti la presente marca di fabbrica depositata, impressa nel vetro della Bottiglia, e nella etichetta dorata; la quale etichetta trovasi parimente impressa in rosso nella esterna incartatura gialla, fermata nella parte superiore da una marca consimile.

Si vende in Roma presso l'inventore e fabbricatore nel proprio stabilimento chimico farmaceutico via delle Quattro Fontane, n. 18, e presso la più gran parte dei farmacisti d'Italia, al prezzo di L. 9 la bottiglia e L. 5 la mezza bottiglia.

Depositi principali, in Treviso farm. Bindoni, Venezia Botner farm. alla Croce di Malta. *Padova farm. Pianeri e Mauro, Verona farm:* Alle due campane, *ed in tutte le principali farmacie d'Italia.*

Concorso di Microscopii istituito dal sig. ing. Guido Susani. Siamo pregati a pubblicare la seguente circolare;

Visto la disposizione testamentaria 13 luglio 1851 del fu mio zio signor Felice Carpi, volendo io promuovere la costruzione in paese di buoni obiettivi da microscopio, dispongo, alle seguenti condizioni, per un premio di L. 600 da conferirsi a quell'operaio italiano, che dimostrerà d'aver fabbricato e poter fabbricare correntemente il miglior obiettivo, la potenza di ingrandimento del quale non sia minore di quella del N. 7 Hartnach.

Condizioni:

1ª Chi intenda concorrere al premio dovrà significarmelo entro il mese di maggio 1880 indicando, oltre il suo cognome, nome e domicilio (Comune, via, numero) anche la precisa ubicazione del locale dove attende alla fattura degli obiettivi. Tale significazione dovrà essermi fatta con lettera raccomandata indirizzatami a Milano, via S. Pietro all'Orto, 12, e contenere l'autorizzazione di visitare e far visitare, a tutto il 10 aprile 1881, durante le ore di lavoro la officina nella quale il concorrente dà opera alla fattura degli obiettivi allo scopo di constatare che ivi siano da lui proprio interamente fatti quelli che presenterà al concorso. Si avranno per interamente fatti dal concorrente gli obiettivi dei quali egli stesso abbia lavorate ed incastonate le lenti, quand'anche sia ricorso all'opera d'altri per predisporre i *castoni* metallici.

2ª Entro il 10 aprile 1881 il concorrente consegnerà alla Commissione ordinatrice dell'Esposizione nazionale, che si terrà a Milano nel 1881, una dozzina degli obiettivi coi quali intende di presentarsi al concorso indicandone il prezzo di vendita ed impegnandosi a fornire a tal prezzo non meno di cento entro sei mesi dal giorno che ne abbia commissione.

3ª Il giudizio per l'aggiudicazione del premio è deferito al Giurì dell'Esposizione suddetta con che però non possono venir presi in considerazione quei concorrenti i quali non presentino dichiarazione da me firmata dalla quale risulti essermi convinto che gli obiettivi esposti siano stati veramente fatti dell'espositore.

4ª Il premio non potrà essere aggiudicato che ad obiettivo di potenza, chiarezza e penetrazione del tutto soddisfacenti. Qualora nessuno dei concorrenti fosse proprio meritevole del premio il Giurì, potrà accordare due sussidi di lire 300 ognuno ai due operai giudicati più degni di incoraggiamento. Qualora il Giurì non trovi di aggiudicare il premio o i sussidi, la somma non applicata sarà passata alla Presidenza dell'Associazione generale degli operai di Milano perchè la distribuisca tra i fondi di previdenza dell'Associazione stessa.

5ª I concorrenti dovranno poi stare sottoposti a tutte le norme per gli espositori contenute nel Regolamento 25 marzo 1880 pubblicato dal Comitato.

Ing. **Guido Susani.**

Uno studio sul giuoco del lotto. Un impiegato dell'amministrazione de' lotti ha testè compiuto un interessante lavoro su questo giuoco, al quale sacrificano tutti, ricchi e poveri, uomini d'ingegno ed analfabeti: su questo giuoco che è fonte di risorsa pel Governo, ma che è fecondo di grave danno economico, massime per le classi indigenti.

Crediamo non inutile pubblicare la parte più interessante del lavoro, che è relativa al 1877.

Il lotto diede nel 1877 all'erario, esclusa la Sardegna, lire 67,513, 269. Si pagarono di vincite lire 32,614,126. L'utile netto fu di lire 28,721,613.

I capoluoghi delle 67 provincie, con 629 banchi ed una popolazione di 4,019,420 abitanti, diedero all'erario l'ingente somma di 43,051,814 lire. I capiluoghi di circondario delle campagne fornirono lire 24,461,454, con 1102 banchi e 22,145,074 abitanti. O, in altri termini, gli abitanti dei capiluoghi di provincia pagarono ciascuno la tassa volontaria di lire 10,71; quelli dei capoluoghi di circondario e del contado soltanto lire 1,10 ciascuno. La media è di lire 2,58.

La Basilicata, le Calabrie, gli Abruzzi, il Molise, le Marche e l'Umbria, che contano maggior numero di analfabeti, pagano minore contributo al lotto e per le imposte dirette ed indirette. La Basilicata poi ha il settimo posto pei reati, gli Abruzzi ed il Molise il terzo, le Marche e l'Umbria il decimo ed il nono. Al contrario, la Sicilia, le Puglie e la Campania pagano una quota assai elevata pel lotto, mentre hanno un maggior numero di anafabeti ed occupano rispettivamente i posti quarto, decimoterzo e secondo in ordine ai reati.

Le provincie che contano un maggior numero di analfabeti, con una popolazione di abitanti 10,533,064, giuocarono lire 21,689,808 cioè lire 2,05 per abitante; quelle che stanno di mezzo lire 4,03 per individuo; le ultime lire 2,22 a testa.

Nelle provincie, e sono 40, dove primeggiano i reati, si giuoca un terzo di più che non nelle altre. Fra queste sono comprese quasi tutte le provincie meridionali.

Si giuoca di più anche là dove riesce più facile giuocare per il maggior numero dei banchi. Infatti 24 provincie con 1279 banchi giuocarono lire 52,228,257, mentre le altre 43 con 452 banchi, giocarono appena 15,285,011 lire; quindi una media di L. 4,17 per le prime e di lire 1,11 per le seconde.

Le provincie che danno maggiore quota di imposta forniscono al lotto un contributo un po' più largo.

Noteremo infine a titolo di curiosità, e non senza rammarico, che: Torino coi 39 per cento di analfabeti, dà al lotto per ciascun individuo la media annuale di lire 10,73; Milano, a parità di analfabeti, lire 9,41; Venezia, col 47 per cento, lire 14,70; Genova col 58 per cento, lire 8,06; Roma col 60, lire 19,90; Firenze col 65, lire 16,33; Bologna col 68, lire 6,70; Napoli col 69, lire 19,90.

Molte e varie considerazioni si affacciano all'esame di queste cifre. Quel che è certo si è che si giuoca di più dove sono maggiori le tentazioni, più numerosi i banchi più vivi i desiderii, più pungente la miseria, più feroce la lotta per la esistenza.

Il matrimonio libero. A titolo di curiosità togliamo dal *Citoyen* una partecipazione di matrimonio di due socialisti. Mentre da una parte si discute per far proclamare il matrimonio puramente civile, dall'altra si va più avanti ancora e si vuol far senza anche del sindaco. Ecco la lettera di partecipazione dei due socialisti italiani che vivono in Londra.

« *Caro concittadino*,

« I sottoscritti si fanno un dovere di annunziarvi che il 1 maggio 1880 contraggono una *unione libera* in presenza di alcuni amici socialisti invitati e riuniti semplicemente per riceverne comunicazione.

« I motivi che li hanno indotti a far senza del matrimonio giuridico come del matrimonio religioso sono: che essi li considerano come istituzioni borghesi create nel solo scopo di regolare le quistioni di proprietà e di eredità; non offrendo veruna seria garanzia ai proletarii dei due sessi; consacrando la servitù della donna; impegnando per l'avvenire le volontà e le coscienze, senza tenere conto dei caratteri: ed opponendosi alla dissolubilità che è la base d'ogni contratto.

« La questione dei figli verrà regolata a suo tempo nella maniera più conforme alla giustizia e secondo la situazione che verrà loro fatta dalla società borghese.

« Saluti fraterni.

« Giovanni Defendi.
« Emilia Fronzi-Zanardelli. »

ULTIMO CORRIERE

La polemica elettorale continua nei giornali di Roma vivissima. Si accentua sempre più la divisione dei meridionali in ministeriali e dissidenti. Il linguaggio degli organi degli on. Crispi e Nicotera è sempre violentissimo contro il Ministero.

— A Montecitorio ebbe luogo una riunione dei deputati che votarono il 29 aprile per il Ministero. Erano in numero di cento. Presiedeva l'on. Pianciani. Furono delegati gli onor. Pepoli ed Alfieri senatori, e Bonelli, Cocconi e Sani ex deputati per redigere un manifesto agli elettori. Il manifesto sarà pubblicato domani.

— Anche l'on. Mancini si recherà ad Ariano a parlare ai suoi elettori in senso favorevole al Ministero.

— L'on. Nicotera dichiarò che se i suoi amici non fossero rieletti, egli abbandonerebbe il Parlamento.

— A Montecitorio ieri l'on. Nicotera ebbe un lungo colloquio con gli on. Sella e Puccioni. Pare sieno ancora in corso tra questi uomini politici trattative di coalizione (?).

— La *Riforma* e il *Bersagliere*, per giustificare le loro censure contro il Ministero ripubblicano il manifesto del 1867 firmato da Cairoli, Miceli, Depretis e Villa contro lo scioglimento della Camera prima che fossero votati i bilanci. Ma (come osserva l'*Adriatico*) il caso era ben diverso, non foss'altro perchè alla Camera non c'era nemmeno il principio di quella confusione dei partiti che pur troppo rendeva questa volta quasi impossibile la formazione di un nuovo Ministero vitale.

— Troviamo nella *Riforma* il seguente manifesto:

Agli elettori

La lotta elettorale che ci viene ora annunciata ci sorprende impreparati, ma viene accettata da noi con piena e risoluta tranquillità di coscienza.

Il voto che abbiamo dato contro il Ministero non ci lascia che la memoria di un dovere adempito.

La sessione si esauriva in una discussione senza fondo dei bilanci, la quale prolungava indefinitamente anormali esercizii provvisorii ed allontanava ogni speranza di veder tradotte in legge quelle riforme politiche, amministrative, tributarie che il paese attende con impazienza.

Il Ministero, che non ci parve mai uno, armonico di concetto e di intenti, non credemmo forte abbastanza per condurre in porto, in modo sollecito e felice, tali riforme ch'erano scritte in fronte al comune programma.

E siccome cardine d'ogni programma della Sinistra è pure il rispetto delle pubbliche libertà, avevamo il dovere di respingere col nostro voto una politica di resistenza, di diffidenza, di compressione, quale era quella che vedemmo seguita dal Ministero: l'arbitrio di cui avemmo frequenti esempii, non avrà mai sotto qualsiasi nome, sotto qualsiasi forma, il nostro concorso nè il nostro assentimento.

In una parola, le tradizioni del nostro partito reputammo spezzate, e facciamo appello agli elettori perchè ad esse ci riconducano coi proprii suffragi.

A tale scopo crediamo essere prima condizione della buona riuscita che si combatta per idee nettamente definite, che gli Elettori esigano dagli uomini che si presentano in nome della Sinistra chiari e franchi programmi; i quali siano pegno di una politica schiettamente liberale, di leggi largamente riformatrici.

Noi siamo certi che parecchi dei nostri amici della Sinistra, i quali votarono col Ministero, non dissentono da noi in questi concetti; sappiamo che da noi medesimi non li divise che una semplice questione di metodo, mentre neppur essi approvano la condotta incerta ed illiberale del Ministero.

Con loro innanzi alle urne desideriamo una piena conciliazione; quella conciliazione che sia l'accordo dei pensieri in una comune fede politica; l'accordo di uomini i quali con disinteresse completo intendono consacrarsi alla attuazione dei principii di libertà.

Roma, 3 maggio 1880.

Seguono le firme di Zanardelli, Crispi, Nicotera, Lacava, La Porta, Lovito, Brin e di altri dissidenti della Sinistra in tutto cinquantatre.

Questo manifesto è un enigma per sè stesso, e lo è ancora più per le firme che porta appiedi.

TELEGRAMMI

Vienna, 4. Commentando il programma di Crispi, pubblicato nella Riforma, la *Wiener Allgemeine Zeitung* conclude esprimendo il desiderio che l'on. Cairoli rimanga al potere.

Londra, 4. Cavendish appoggiato da Northcote propone alla Camera dei Comuni la nomina di una speciale Commissione per esaminare la quistione risultante dal rifiuto di alcuni deputati di prestare il giuramento. La proposta venne accettata dalla Camera.

Roma, 4. Il Comitato centrale dell'Associazione Costituzionale pregò gli onorevoli Sella e Minghetti a recarsi nell'Italia meridionale anzichè nell'Alta Italia, dove la Destra ha già notevoli forze e cospicui campioni.

Roma, 4. Nella riunione dei ministeriali di ieri sera, Depretis espose i motivi dello scioglimento, cioè l'impossibilità di deliberare sulle riforme a causa della confusione e sgregamento della maggioranza.

La relazione nella *Gazzetta ufficiale*, che procede ed espone le ragioni dello scioglimento della Camera apparirà stasera.

I ministeriali riunisconsi a Montecitorio per organizzare il Comitato elettorale.

Si annuncia un viaggio di Cairoli nelle Provincie meridionali.

Il manifesto dei dissidenti, ispirato unicamente a principii vaghi d'antagonismo contro il Ministero, ebbe accoglienza gelida.

Roma, 4. La Destra, nella sua adunanza di ieri altro, deliberò di respingere ogni coalizione e di presentarsi sola al giudizio degli elettori.

I discorsi degli uomini principali dell'Opposizione si stamperanno e si dirameranno ovunque per cura del Comitato centrale.

Cairoli parlerà domenica a Pavia; forse dopo parlerà Depretis a Stradella.

ULTIMI

Costantinopoli, 3. Li ambasciatori consegnarono oggi alla Porta una nota collettiva in cui dice che la risposta della Porta alla prima nota collettiva riguardante il Montenegro non era soddisfacente. Quindi gli ambasciatori per ordine dei loro Governi domandano alla Porta di far sapere categoricamente entro un breve termine, se sia decisa o no a rioccupare i punti irregolarmente sgombrati, per consegnarli al Montenegro secondo la recente convenzione.

Washington, 4. La legazione del Chilì ricevette il seguente telegramma: I Chileni bombardarono Callao il 24 aprile. La città fu molto danneggiata dalla corvetta peruviana *Union*, fu quasi distrutta. I Chileni minacciano Lima che trovasi in grande pericolo. I Chileni marciano sopra Sama.

Berlino, 4. Il Reichstag approvò definitivamente la legge contro i socialisti con 119 voti contro 94; la proposta di prorogare la legge soltanto per un anno fu respinta. Hasselmann fu richiamato all'ordine perchè dichiarò che gli operai tedeschi saranno costretti di imitare i nichilisti russi.

Ragusa, 3. Assicurasi che il principe dei Miriditi dichiarò che i Miriditi resteranno neutrali in caso di conflitto fra i Montenegrini e gli Albanesi.

TELEGRAMMA PARTICOLARE

Roma, 5. L'on. Sella rifiutò di stare alla direzione del movimento elettorale della Destra. Il contegno dell'on. Zanardelli interpretasi quale un sacrificio da lui fatto, affinchè la lotta non avesse ad assumere un aspetto troppo regionale.

GAZZETTINO COMMERCIALE

Prezzi medii corsi sul mercato di Udine, il 4 maggio 1880 delle sottoindicate derrate.

Frumento all'ett.	vecchio	da L.	26.40	a L.	—.—
Granoturco	vecchio	»	17.75	»	18.45
Id.	nuovo		—.—	a »	—.—
Segala	»	»	17.40	»	—.—
Id.	»	»	17.40	»	—.—
Lupini	»	»	16.70	»	—.—
Spelta	»	»	—.—	»	—.—
Miglio	»	»	26.—	»	—.—
Avena	»	»	11.—	»	—.—
Id.	»	»	—.—	»	—.—
Saraceno	»	»	10.—	»	—.—
Fagiuoli alpigiani	»	»	32.—	»	—.—
» di pianura	»	»	27.—	»	—.—
Orzo pilato	»	»	31.50	»	—.—
» in pelo	»	»	—.—	»	—.—
Mistura	»	»	—.—	»	—.—
Sorgorosso	»	»	10.05	»	—.—
Castagne	»	»	—.—	»	—.—

DISPACCI DI BORSA

FIRENZE 4 maggio

Rend. italiana	92.49.—	Az. Naz. Banca	—.—
Nap. d'oro (con.)	21.92.—	Fer. M. (con.)	441.—
Londra 3 mesi	27.44.—	Obbligazioni	—.—
Francia a vista	109.40.—	Banca To. (n.°)	—.—
Prest. Naz. 1866	—.—	Credito Mob.	918.50
Az. Tab. (num.	—.—	Rend. it. stall.	—.—

VIENNA 4 maggio

Mobiglia[illegible]	280.10	Argento	—.—
Lombarde	83.60	C. su Parigi	47.20
Banca Anglo aust.	—.—	» Londra	119.15
Austriache	278.50	Ren. aust.	73.70
Banca nazionale	340.—	id. carta	—.—
Napoleoni d'oro	9.49.—	Union-Bank	—.—

LONDRA 3 maggio

Inglese	99.1[4	Spagnuolo	17.—
Italiano	83.5[8	Turco	10.3[8

PARIGI 4 maggio

3 0[0 Francese	85.15	Obblig. Lomb.	335.—
5 0[0 Francese	118.67	» Romane	—.—
Rend. ital.	84.65	Azioni Tabacchi	—.—
Ferr. Lomb.	181.—	C. Lon. a vista	25.27.—
Obblig. Tab.	—.—	C. sull'Italia	8.1[2
Fer. V. E. (1863)	275.—	Cons. Ingl.	99.31
» Romane	139.—	Lotti turchi	36.1[4

DISPACCI PARTICOLARI

BORSA DI VIENNA 4 maggio (uff.) chiusura
Londra 119.25 Argento —.— Nap. 9.48.1[2

BORSA DI MILANO 4 maggio
Rendita italiana 92.— a —.— fine —.—
Napoleoni d'oro 21.90 a —.— —.—

BORSA DI VENEZIA, 4 maggio
Rendita pronta 92.35 per fine corr. 92.45
Prestito Naz. completo —.— e stallonato —.—
Veneto libero —.—, Azioni di Banca Veneta —.— Azioni di Credito Veneto —.—
Da 20 franchi a L. —.—
Bancanote austriache —.—
Lotti Turchi 44.—
Londra 3 mesi 27.50 Francese a vista 119.50

Valute.

Pezzi da 20 franchi	da	21.90	a	21.91
Bancanote austriache	»	231.25	»	231.50
Per un fiorino d'argento	da	2.30 50	a	—.—

D'Agostinis G. B., *gerente responsabile.*

Orario ferroviario

Partenze		Arrivi
da UDINE		a VENEZIA
5,— antim.	omnibus	9,30 antim.
9,28 »	»	1,20 pom.
4,56 pom.	»	9,20 »
8,28 »	diretto	11,35 »
da VENEZIA		a UDINE
4,19 antim.	diretto	7,25 antim.
5,50 »	omnibus	10,4 »
10,15 »	»	2,35 pom.
4,— pom.	»	8,28 »
da UDINE		a PONTEBBA
6,10 antim.	misto	9,11 antim.
7,34 »	diretto	9,45 »
10,35 »	omnibus	1,33 pom.
4,30 pom.	»	7,35 »
da PONTEBBA		a UDINE
6,31 antim.	omnibus	9,15 antim.
1,33 pom.	misto	4,18 pom.
5,01 »	omnibus	7,50 »
6,28 »	diretto	8,20 »
da UDINE		a TRIESTE
7,44 antim.	misto	11,49 antim.
3,17 pom.	omnibus	6,56 pom.
8,47 »	»	12,31 antim.
da TRIESTE		a UDINE
4,30 antim.	omnibus	7,10 antim.
6,— »	»	9,5 »
4,15 pom.	misto	7,42 pom.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

3 maggio	ore 9 a	ore 3 p.	ore 9 p.
Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare m.m.	744.3	744.2	743.4
Umidità relativa	82	90	80
Stato del Cielo	piovoso	coperto	coperto
Acqua cadente	2.2	12.2	0.5
Vento { direz.	N E	N	N W
Vento { vel. c.	1	1	1
Termometro cent.°	12.1	12.4	12.9

Temperatura { massima 14.0 / minima 8.6

Temperatura minima all'aperto 6.5

Udine 1880. Tip. Jacob e Colmegna.